



Premio Innovazione nei Servizi Sociali. Città di Rimini. Quinta Edizione.

SCHEDA RELAZIONE DEL PROGETTO

SCHEDA D'ISCRIZIONE

<i>Titolo del progetto</i>	Solidali fino alle stelle- agorà della solidarietà
<i>Ente proponente</i>	Comune di Albano Laziale (Rm)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Servizi sociali
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via San Francesco n. 12- 00041 Albano Laziale (Rm)

RELAZIONE DI PROGETTO

(max 10 cartelle, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi)

N.B. Realizzare la relazione descrittiva del progetto
nelle pagine seguenti attenendosi all'indice proposto.

La relazione dovrà essere redatta in Corpo 12, Carattere Times New Roman, e la lunghezza non dovrà superare le 10 cartelle/pagine, ciascuna di non oltre 2500 caratteri spazi inclusi.

TITOLO**Solidali fino alle stelle- agorà della solidarietà****TEMPI***Data di avvio*

11 novembre 2006

Data (prevista) di conclusione

31 dicembre 2007

INTRODUZIONE*Destinatari*

Associazioni locali, nazionali e internazionali, comunità

*Contesto***Territorio di Albano Laziale (Rm)***Breve descrizione del servizio se esistente***Non esistente- progetto nuovo***Motivazioni*

Creare connessioni di risorse tese a produrre concatenazioni di relazioni significative e processi di crescita della comunità territoriale.

Con il progetto e, partendo da queste premesse ideologiche, si vuole sperimentare il presupposto per un legame solido tra il principio di solidarietà e quello di sussidiarietà, dal momento che il lavoro di rete che si intende promuovere oltre a contenere valenze di natura tecnica, è caratterizzato da:

- 1) significati sociali in senso lato, legati alla consapevolezza che si genera nelle persone rispetto alle condizioni della propria vita e alla partecipazione civica dei problemi;
- 2) significati culturali, in riferimento all'esistenza più consona ai valori dell'uomo.

L'elaborazione del progetto costituisce sicuramente lo stadio più rilevante di questo processo. E' in tale fase che si realizza sul territorio la sussidiarietà orizzontale dal momento che si valorizza la partecipazione dei diversi attori e portatori di interessi del settore alla fase di programmazione, di elaborazione e di assunzioni delle scelte sugli assetti organizzativi.

La sfida che si pone il progetto "Solidali fino alle stelle" è quella di permettere a soggetti diversi di incontrarsi, confrontarsi su questioni legate alla solidarietà e alla fine sul modo di concepire la convivenza civile e la stessa qualità della vita. In questo senso il nostro appuntamento non è più un incontro estemporaneo ma nel tempo si configura come un percorso al quale vogliamo che sempre più possano partecipare anche altri attori delle nostre comunità.

La solidarietà non è uno slogan è uno stile che deve crescere nel quotidiano. Per questo da oggi dobbiamo già pensare a come dare continuità all'iniziativa.

Principi guida

- 1) "rispetto della soggettività e della elaborazione della intenzionalità dei soggetti" che significa mettere in risalto le risorse individuali e le risorse della collettività;

- 2) “sinergia” che significa cooperare, lavorare insieme e mobilitare le forze per un obiettivo concordato;
- 3) “continuazione” che significa che la creazione di reti continui a diversi livelli e in diversi campi;
- 4) “trasparenza e comunicazione” che significa non solo che ai soggetti coinvolti è dovuta la pubblicizzazione dei programmi e degli esiti ottenuti, ma anche la restituzione dei saperi ed esperienze maturate.

Analisi preliminari

“**Solidali fino alle stelle**” è il titolo della giornata dedicata alla solidarietà, amicizia, accoglienza e fraternità promossa dal Comune di Albano Laziale per favorire il miglioramento del livello di benessere delle persone e della collettività che ha tra i suoi obiettivi la promozione della cultura della solidarietà alla quale offrire spazi di confronto e di dibattito di particolare interesse per le famiglie, le Associazioni, gli operatori, le Istituzioni che operano in diversi ambiti a scopo umanitario.

“**Solidali fino alle stelle**” per continuare il cammino intrapreso nell’ambito dell’accoglienza, quale cultura della solidarietà e creare momenti più incisivi e significativi sul territorio di Albano, sarà un momento per esprimere la solidarietà alle famiglie solidali, a quanti si sono impegnati sino ad oggi per sostenere iniziative a favore dell’accoglienza dei minori, dell’affidamento familiare, del diverso, per aiutare chi vive nel bisogno, per prevenire situazioni di ulteriore marginalità, per sostenere la ricerca, la donazione.

L’evento rappresenta anche un’opportunità per dedicare un memorial ad un amico, Luigi Nardecchia, che ad un anno dalla sua scomparsa, il Servizio sociale di Albano Laziale vuole ricordare per la sua generosità, altruismo, impegno civile e sensibilità. L’occasione ci aiuterà a trasmettere un forte messaggio educativo ai giovani e ai bambini, portando esempi concreti di vita di tante persone che, fuori dai clamori e dalla pubblicità, sono impegnati in nobili iniziative alle quali dedicano tempo ed energia gratuitamente per contribuire al miglioramento del benessere di tutti.

I fatti di cronaca cittadina, i mass media, che incoraggiano a falsi modelli, i fenomeni di bullismo, di maltrattamento, ci spingono a promuovere progetti ad ampio raggio che attivano processi di crescita della collettività.

Promuovere la cultura della solidarietà significa indirettamente coinvolgere la comunità tutta e in primis i giovani, ad uscire dal qualunquismo, a trovare significato in percorsi di vita e non di morte, di valori e non di falsi idoli.

Obiettivi

Scopi generali dell'iniziativa sono:

- contribuire ai processi di crescita della comunità territoriale;
- permettere a soggetti diversi di incontrarsi, confrontarsi su questioni legate alla solidarietà e sul modo di concepire la convivenza civile;
- sensibilizzare al volontariato, alla costruzione di una cultura solidale, sollecitare la partecipazione diretta dei cittadini al volontariato.
- promuovere la cultura dell'affido come cultura della solidarietà e dell'accoglienza;
- prevenire situazioni di emarginazione del diverso e favorire fenomeni di inclusione sociale;
- stimolare i giovani ad uscire dal qualunquismo
- sostenere nuovi modelli culturali alternativi a quelli proposti dai media
- creare connessioni tra associazioni di volontariato in ambito sociale.

Obiettivi specifici

- 1) prevenire il fenomeno del nanismo sociale;
- 2) trasmettere un messaggio educativo ai giovani e ai bambini di impegno civile;
- 3) promuovere tra i giovani momenti di confronto attivo e costruttivo.

Obiettivo a medio termine

- creare l'Agorà del volontariato in Albano Laziale costituito dai rappresentanti delle associazioni di volontariato, che ha lo scopo di sostenere e qualificare le OdV (organizzazioni di volontariato);
- favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura della solidarietà attraverso l'apertura di laboratori permanenti.

I laboratori si pongono i seguenti scopi:

1. promuovere il dialogo sociale;
2. favorire la crescita della comunità territoriale;
3. favorire processi di inclusione sociale
4. attuare un processo di apprendimento collettivo
5. stimolare il confronto tra esperti sulle diverse tematiche sociali.
6. progettazione in partnership

Obiettivo a breve termine:

- occasioni di confronto e scambio esperienziale sul mondo del volontariato e dell'agire volontario;
- implementare la cultura dell'accoglienza e della solidarietà istituendo la giornata della solidarietà in Albano Laziale.

COSTRUZIONE E DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Metodologia e procedure

Il quadro metodologico di riferimento enfatizza molto il ruolo della **progettazione partecipata** e del piano di comunicazione sociale. In particolare la metodologia con cui si prevede di realizzare l'intervento consta di più momenti:

- 1) una fase iniziale nella quale attraverso una capillare **informazione** si coinvolge la comunità, le istituzioni e i soggetti privati affinché aderiscano spontaneamente al progetto e contribuiscano allo sviluppo socio-culturale del proprio territorio per la costruzione del programma.
- 2) in un secondo momento la metodologia comporta **l'adozione di buone pratiche** seguite da approfondimenti e momenti operativi;
- 3) **l'organizzazione funzionale** per evidenziare l'efficacia e l'efficienza di un'organizzazione a rete.
- 4) la **definizione del programma e l'articolazione in progetti**.
- 5) il **monitoraggio e la valutazione** come strumenti per il coordinamento orizzontale della rete.

Il progetto che culminerà nello svolgimento di una giornata della solidarietà e accoglienza prevista per il 25 marzo 2007, si articola in vari momenti con inizio delle attività nel mese di novembre 2006 che consistono nel seguente lavoro:

- incontri propedeutici e di riscaldamento con la realtà territoriale a vari livelli per l'informazione, l'aggancio e il reclutamento di partners;
- l'individuazione delle reti o di nodi coinvolti;
- la costituzione di un sistema agente di cui il servizio sociale con i suoi operatori farà parte;
- la precisazione dei ruoli per definire competenze e abilità degli aderenti;
- l'organizzazione di un comitato organizzativo interno e interistituzionale;
- la costruzione del programma differenziato per attività e strumenti;
- la individuazione della figura che sarà regista delle azioni, che sarà il curatore in modo preminente della traduzione del progetto;
- l'indicazione dei tempi e prassi di incontro.

Ultimata la fase della progettazione partecipata che consiste nella raccolta delle proposte da parte della comunità intesa in senso ampio, **si procede alla fase della programmazione** che consiste nella definizione del programma generale, nella stesura del programma di dettaglio, articolato per progetti individuali che verranno attivati contemporaneamente e tutti insieme per seguire l'obiettivo fissato.

La programmazione approvata e condivisa dagli attori che l'hanno proposta, viene sottoposta per la **validazione** all'Amministrazione e comunicata a tutti i partners aderenti per l'attuazione.

Il progetto procederà nel corso dell'anno per la costituzione dell'Agorà della Solidarietà e l'avvio di laboratori.

Soggetti coinvolti

Soggetti interni all'Ente: tutti gli Assessorati, dalla Cultura, allo Spettacolo, al Teatro, ai Lavori pubblici, al Patrimonio, ai Servizi sociali, alle Scuole, alle Attività produttive.

Soggetti esterni all'Ente: le associazioni territoriali ed extraterritoriali, le istituzioni, le scuole, le agenzie sociali, educative del territorio ed extraterritoriali, commercianti, il mondo del volontariato, no-profit e della cooperazione. Ciascuno darà un proprio contributo nel rispetto della propria peculiarità e specificità con riferimento al filo conduttore dell'evento che è la solidarietà, l'amicizia, l'accoglienza attraverso testimonianze e contributi di esperti e di esponenti di spicco del mondo dello sport e dello spettacolo oltre alle testimonianze di volontari che vivono la quotidianità.

Materiali predisposti

Manifesti, brochure, locandine, gadget, lettere di presentazione dell'idea progettuale, articoli e news per la stampa, deliberazioni, abstract, schede programmi, schede progetti.

Fasi di realizzazione

Prima fase: Predisposizione e approvazione dell'idea progettuale nella Deliberazione di Giunta comunale.

Il palcoscenico dell'iniziativa sarà il territorio, dalle strade alle piazze, dai campi sportivi alle ville, al teatro e alle parrocchie, alle scuole agli oratori.

Vengono individuati:

- i soggetti da coinvolgere (presidenti associazioni territoriali, operatori, responsabili servizi, di iniziative ricreative, sociali, culturali, oratoriali, sportive);
- nelle loro diverse funzioni (riferimento politico, organizzativo, tecnico e di accompagnamento realizzativo)
- il sistema delle risorse (tipi di iniziative, spazi, vincoli, competenze disponibili)

Proposta:

Mattina:

cerimonia di inaugurazione a Palazzo Savelli, sede del Comune.

Inizio delle attività:

- Gare sportive, tornei, ad Albano, Cecchina, Pavona (coinvolgimento della polisportiva comunale); striscioni preparati da una scuola sul tema della solidarietà da mettere nei campi e magliette a tema
- premio poesia, fotografia, temi, disegni. (coinvolgimento delle scuole. Si propone di far produrre agli studenti uno striscione le cui immagini riportino al tema della solidarietà e dell'impegno civile per esporlo al campo sportivo durante le attività sportive);
- spettacolo di danza, canti e balli a tema
- inaugurazione di uno spazio aperto dedicato;
- Allestimento di cortometraggi (in collaborazione con la scuola di cinematografia di Cinecittà)
- teatro di strada

- allestimento di stand gastronomici (organizzati dai Centri anziani dolci e pietanze tipiche)
e di vario genere (disegni, dolci, fai da te , decoupage, lavori di cucito) con il coinvolgimento dei centri diurni disabili;
- stand sociali delle diverse associazioni con i programmi di promozione;
- laboratori artistici;
- rappresentazioni teatrali (coinvolgimento degli oratori, es. Oratorio Evviva Maria: Marcellino pane e vino), Spettacolo sulla vita di San Francesco – Oratorio Cuore Immacolato della Vergine Maria (recitano i bambini)
- concerto (violino, chitarre, batteria e coro);

Il programma pomeridiano prevede l'esibizione di diversi artisti, intercalando le singole esibizioni con le testimonianze.

Il programma di massima prevede:

1) assegnazione dei premi alle scuole per i lavori realizzati dai ragazzi che si sono distinti

Premio POESIA

Premio TEMA

Premio DISEGNO.

- 2) convegno sulla cultura della solidarietà che ha lo scopo di favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura della solidarietà (associazioni locali e nazionali- ANFAA, Amici della Zizzi)
- 3) visione di corti
- 4) memorial "Luigi Nardecchia" e partecipazione Associazione Vittime della strada
- 5) musica

Per la pubblicità: si utilizzeranno gadget, manifesti, palloncini colorati con scritti "solidali fino alle stelle"-agorà della solidarietà, ricerca di sponsor e patrocini vari.

Conclusione della manifestazione

- **Fiaccolata** per la consegna simbolica dei proventi della raccolta della solidarietà da parte della comunità al Primo cittadino che come capo dell'Amministrazione li devolverà a scopo benefico a favore del progetto solidale di un'Associazione di volontariato che opera in ambito nazionale e internazionale.
- **Fuochi pirotecnici** quale momento festoso e gioioso che simbolicamente rappresenta il percorso delle stelle della solidarietà che, con una spinta dal basso verso l'alto, scenograficamente intende unire tutti per elevarci a vivere più dignitosamente.

Seconda fase: [progettazione partecipata](#), che consiste nella pubblicizzazione dell'iniziativa e nel coinvolgimento delle associazioni del mondo del volontariato per la costruzione del programma dell'evento.

Terza fase: [Stesura del programma generale distinto per aree](#) sulla base delle proposte e offerte pervenute dalle diverse associazioni locali, nazionali e internazionali. Le iniziative vengono confrontate e collegate per creare compatibilità e offrire la copertura di un'ampia fascia. Viene ricostruita una complessiva proposta.

Quarta fase: Approvazione del programma di dettaglio articolato [in progetti individuali](#) suddivisi per aree tematiche: sociali, culturali, sportive, educative, spettacoli, ricreative, seminariali.

Quinta fase: La [pubblicizzazione](#) costituisce un momento non trascurabile: vanno adottate modalità adatte, che considerino come interlocutori i referenti politici, le associazioni, i cittadini (i manifesti e gli inviti a loro rivolti), le famiglie, gli insegnanti, gli animatori, operatori, vari testimoni privilegiati.

Sesta fase: [realizzazione e attuazione evento](#)

Aspetti innovativi da segnalare

La caratteristica del progetto risiede nelle sinergie innescate per favorire la valorizzazione dell'operato delle realtà che promuovono attività socio-assistenziali, educative e formative. L'innovazione è attribuibile anche agli approcci metodologici adottati.

Di grande impegno e impatto il processo culturale che la finalità del progetto si pone di raggiungere rispetto alla cultura della solidarietà, il protagonismo di tutti gli attori, il coinvolgimento della comunità a cerchi concentrici progressivi per una ottimizzazione delle risorse e per una benefica trasmissione positiva della iniziativa che ha già insito nella premessa concettuale "dell'offerta e del fare insieme" il raggiungimento solidaristico dell'obiettivo fissato.

La trasferibilità del progetto risiede nella promozione di strutture di "rete orizzontale" e nell'adozione di buone prassi che favoriscano la replicabilità del modello.

RISULTATI E VALUTAZIONE

Risultati attesi

Il progetto prevede di realizzare:

- 1) azioni volte a sensibilizzare, informare e formare sulla cultura della solidarietà e dell'accoglienza;
- 2) l'individuazione di buone prassi;
- 3) l'innalzamento quantitativo degli attori territoriali che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione di progetti di promozione sociale;
- 4) costruzione dell'agorà della solidarietà ad Albano Laziale per la promozione del dialogo sociale, della collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati, in particolare coinvolgendo i soggetti non lucrativi, le parti sociali e le organizzazioni dei servizi sociali che consiste

nell'attivazione di laboratori permanenti per lo scambio, per lo studio di progetti e per la presentazione di progetti in partenariato

5) i proventi della manifestazione saranno devoluti in beneficenza per un progetto solidale individuato dall'Amministrazione alla quale infine hanno contribuito tutti. Le associazioni di volontariato che partecipano inoltre promuoveranno delle attività per la raccolta solidale che andrà a beneficio dei progetti da loro promossi;

6) creazione di una banca dati delle associazioni esistenti sul territorio nazionale, regionale e locale;

7) mappatura delle associazioni e delle risorse correlate

8) ampliare e potenziare la rete delle associazioni sia tra associazioni che tra l'istituzione e le associazioni.

9) gruppi di giovani o di anziani o di famiglie che si propongono per percorsi di solidarietà e di protagonismo attivo in alternativa al qualunquismo permeante la nostra società;

10) ampliare i livelli di conoscenza sui problemi del disagio sociale, dell'inclusione sociale, dell'affido e della prevenzione del disagio.

Criteria di valutazione

Analisi quantitativa e qualitativa.

Valutazione di efficacia: risultati attesi/risultati ottenuti

Valutazione di efficienza: risultati ottenuti/risorse impiegate

Verifica: misurazione del lavoro svolto in termini quantitativi e qualitativi al fine di contare i fattori osservabili e nella prospettiva di permettere una relazione con il grado delle attese e di risultato ottenuti.

Strumenti e metodologie di valutazione

Liste di controllo, griglie di valutazione, documentazione, indicatori, riesame, bilancio finale delle entrate e delle uscite:

- indice qualitativo delle adesioni rispetto alla proposta di offerta gratuita per la manifestazione;
- valutazione dei partecipanti agli incontri organizzativi;
- valutazione della quantità dei contatti con i pubblici di riferimento;

- valutazione della quantità dei contatti con i media;
- valutazione dell'impatto grafico, organizzativo, di layout che l'evento ha ottenuto sui partecipanti;
- individuazione di eventuali errori saltati subito agli occhi degli organizzatori;
- verificare il numero dei partecipanti effettivo rispetto al presunto numero di invitati;
- analizzare le reazioni dei partecipanti durante l'evento; analizzare i commenti raccolti;
- verificare il livello di coinvolgimento nelle varie fasi dell'evento.
- verificare il numero di articoli apparsi sulla carta stampata locale e nazionale, oltre a al numero dei servizi televisivi e radiofonici locali e nazionali e le citazioni sui siti web giornalistici.
- interesse dell'Amministrazione a rifinanziare il progetto negli anni successivi;

- documenti prodotti per la costituzione dell'agora della solidarietà.

RISORSE

Costo complessivo del progetto €84.351,00 oltre ai costi a carico della comunità e sponsor

Fonti di finanziamento

Comunali e provenienti da contributi di ditte o commercianti

Risorse umane impegnate:

- 1) staff servizi sociali
- 2) comitato organizzativo costituito dal Responsabile dei servizi sociali, del Patrimonio, economato e provveditorato, delle politiche sportive, del Comando di Polizia municipale
- 3) conferenza dei servizi costituita dal Direttore generale, dai dirigenti e responsabili di tutti i servizi coinvolti, dagli Assessori di riferimento, dai Presidenti di circoscrizione
- 4) personale del comune, operai, impiegati etc
- 5) volontari e borsisti-tirocinanti
- 6) presidente dei commercianti

- *numero*

60

- *professione*

Funzionari dei servizi interessati, amministrativi, assistenti sociali, psicologi, etc.

formazione prevista

Incontro propedeutici per informare sulla iniziativa, motivare sulle finalità del progetto e sensibilizzare il gruppo alla partecipazione.

Incontri di gruppo, di settore e assemblea plenaria.

Infine, un'area del progetto, ossia l'area convegnistica e seminariale è interamente dedicata alla formazione. Nella giornata del 25 marzo sono previsti interventi distinti per aree tematiche (ogni associazione ed ente promuoverà la mission e presenterà il lavoro promosso) e finalizzati a informare e formare.

Risorse tecnologiche:

- *attivate:* rete intranet per il lavoro tra gli operatori coinvolti, internet per la comunicazione ai destinatari sia diretti che indiretti, ai soggetti da interessare e coinvolgere, materiale pubblicitario informatizzato, allestimento di alcune pagine html nel sito del comune e presso altri siti istituzionali (Ministero della solidarietà, Istituto Innocenti, segretariato sociale RAD); siti delle Associazioni e di Riviste nazionali, programma autocad 2004 per la grafica, programma excel e word per le schede di dettaglio

- *da attivare ma previste*

Video camera per riprese manifestazione, lavori seminariali, registrazione SKY uno SAT 862, pubblicizzazione manifestazione attraverso programmi radio, vettura sonora, installazione diffusori, ulteriori articoli stampa e video.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Positività: Grande impatto sulla comunità e nel territorio: Scelta positiva, a conclusione delle prime fasi progettuali si evidenzia un grande coinvolgimento e interesse da parte della comunità e delle associazioni di volontariato nazionali.

Da un'idea a cascata a un grande processo culturale in una cornice metodologica assolutamente inedita per il servizio sociale che intende comunicare tramite un evento un rinnovo consistente del fare management nel sociale.

La comunità tutta, dai commercianti ai ristoratori che aderiscono al menù delle stelle, alle associazioni sportive che hanno promosso iniziative sportive, agli oratori che all'unisono organizzeranno attività ricreative a tema, ai teatri che ospiteranno associazioni e compagnie che offriranno spettacoli a scopo benefico, al teatro tenda che appositamente attrezzato e con invitati testimonial ospita il ballo delle stelle.

Numerose sono state le adesioni e per questo si rimanda agli allegati schemi.

Si è già delineata una fotografia dell'esistente e si sta lavorando per un raccordo unitario dell'associazionismo ai fini della reciproca conoscenza.

Implementazione delle risorse e non soltanto in ambito locale.

Punti di criticità

sviluppare un'effettiva e concreta cultura della solidarietà con successivo coinvolgimento per confronti e dibattiti.

Complessità nel coinvolgere le associazioni a intervenire in una logica solidaristica all'evento. Ricerca di stimoli adeguati per il mondo dell'associazionismo molto variegato nella costruzione concreta della rete.

Gestire la complessità della rete ancora in fieri e mantenere alta la motivazione degli aderenti. Disponibilità degli operatori e del personale del Comune a esserci nei momenti collettivi fuori dagli orari istituzionali.

Difficoltà a coinvolgere i media e i referenti politici per pubblicizzare l'iniziativa in modo adeguato e a reperire spazi gratis adeguatamente attrezzati e idonei.

Difficoltà a reperire artisti-testimonial noti senza oneri di spesa per l'ente ai fini di creare rumore dei media e favorire l'affluenza dei visitatori compatibilmente con la razionalizzazione delle risorse economiche del progetto.

Rendere palpabile gli obiettivi del progetto per evitare che nell'ente comunale, forze politiche per mera demagogia potrebbero vanificarlo sottolineando che le spese sostenute per attivare il processo culturale del progetto "Solidali fino alle stelle", avrebbero potuto essere veicolate per erogare contributi ai bisognosi o per creare un nuovo servizio

Comunicazione interna ed esterna

Patrocini Ministeri solidarietà, RAI segretariato sociale.

La manifestazione verrà pubblicizzata da Licia Colò "Alle Falde del Kilimangiaro", TG3 Regionale, riviste locali e nazionali, siti istituzionali (v. sopra), delle associazioni e mondo del terzo settore, radio locali.

Successive implementazioni

Costruzione di laboratori permanenti per la istituzionalizzazione dell'agorà della solidarietà ad Albano Laziale.